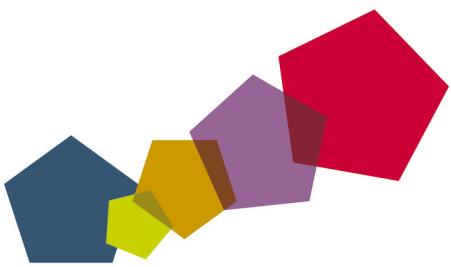


PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Mazzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

PUG | Approvazione | QC | Elaborato

C SISTEMA TERRITORIALE

QC.C1.4.2.1.1

**Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004
art. 10-12-13 -
Schede antichi esercizi commerciali (SN)**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023



**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**UFFICIO DI PIANO****Ufficio PUG**

responsabile ufficio PUG

Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica
 sistema insediativo, città pubblica e produttivo
 sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio
 valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT
 sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici
 sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT
 sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche

Giulia Ansaldi
 Vera Dondi
 Paola Dotti
 Annalisa Lugli
 Irma Palmieri
 Anna Pratissoli
 Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie

Barbara Ballestri
 Nilva Bulgarelli
 Francesco D'Alesio
 Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione

Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico

Marco Bisconti

Ufficio Progetti urbanistici speciali

sistema informativo territoriale, cartografia

Morena Croci - responsabile ufficio
 Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa

Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

Ufficio amministrativo pianificazione

Susanna Pivetti - responsabile del servizio
 Antonella Ferri, Maria Ginestrino

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative**

Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio

Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,
 Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,
 Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni

Servizio trasformazioni edilizie

Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

Ufficio attività edilizia

Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici

Roberto Bolondi

Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città

Giulia Severi

Settore LL.PP. e manutenzione della città

Gianluca Perri

Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile

Roberto Riva Cambrino

Settore Risorse finanziarie e patrimoniali

Stefania Storti

Settore Risorse Umane e affari istituzionali

Lorena Leonardi

Settore Servizi educativi e pari opportunità

Patrizia Guerra

Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

Annalisa Righi

Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione

Luca Salvatore

in particolare per i seguenti ambiti:

mobilità

Guido Calvarese, Barbara Cremonini

inquinamento acustico ed elettromagnetico

Daniela Campolieti

sistema storico - archeologico

Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

coordinatore del gruppo di lavoro

Gianfranco Gorelli

rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale

Sandra Vecchietti

città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica

Filippo Boschi

regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione

Stefano Stanghellini

supporto per gli aspetti di paesaggio

Giovanni Bazzani

città storica e patrimonio culturale

Daniele Pini

gruppo di lavoro

Anna Trazzi

Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras,
 Alessio Tanganelli

STUDI E RICERCHE

ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale socio - economiche	CAP - Consorzio aree produttive
suolo e sottosuolo	CRESME
uso del suolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
ambiente	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Bologna
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Università di Parma
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	Fondazione del Monte
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	GEO-XPERT Italia SRL
	Studio Giovanni Luca Bisogni

L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico

paesaggio

MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl
João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto,
Fabio Tunoli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro,
Giovanni Trentanovi

forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e
Studi Urbani
Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara
Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia
Saibene, Francesca Sorricaro
Jacopo Ognibene

mobilità

Patrizia Gabellini

ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:

direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017
per approfondimenti del sistema produttivo

Pino Dieci
Marcello Capucci
CAP - Consorzio Aree Produttive
Luca Biancucci e Silvio Berni
Barbara Marangoni

coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018

per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e
Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella
Manicardi e Annalisa Vita

Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena

SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	SN001

Denominazione **Salumeria "Fini"** Altra/e denominazione/i

Ubicazione **Corso Canal Chiaro, 139** Giardino di interesse storico testimoniale

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i: **142**

Mappale/i: **538 sub.4**

Localizzazione: **Centro Storico** Legge 364/1909 art. 5

Legge 1089/39 artt. 1-3 **17/02/1996** Legge 1089/39 art. 4 Legge 1089/39 art. 21

Legge 1089/39 art. 71 Legge 633/1941 art. 20

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6 Decreto Lgs. 490/99 art. 5 Decreto Lgs. 490/99 art. 49

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13 Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12 Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

Osservazioni:

Nella lettera di notifica del Decreto alla proprietà, si precisa che il subalterno 4 è stato soppresso e sostituito con n. 17.

Prescrizioni presenti nel Decreto:

La Salumeria Fini, sita in Modena in corso Canal Chiaro n.139, risale almeno al 1912, come risulta da un documento dell'Archivio Storico Comunale. Sulla scia del successo della salumeria, il proprietario Telesforo Fini allestì nel retrobottega alcuni tavoli, ove era possibile gustare numerose specialità emiliane, tra cui i famosi tortellini; da qui ebbe origine il ristorante sito ancora oggi nello stesso stabile della salumeria, in rua Frati n.52. Negli anni '20 - '40 si infittiscono le richieste di aggiungere altri articoli di vendita alla primitiva licenza, tutte specialità che hanno fatto conoscere il nome di Fini ben oltre la realtà locale. La salumeria di corso Canal Chiaro, con arredi in legno che richiamano la vecchia tradizione modenese e bella mostra esterna con insegna d'epoca, resta oggi l'unica salumeria Fini ancora in vita, dopo la recente chiusura (1993) dell'altra ubicata in via Emilia, risalente al 1929.

SCHEDA IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

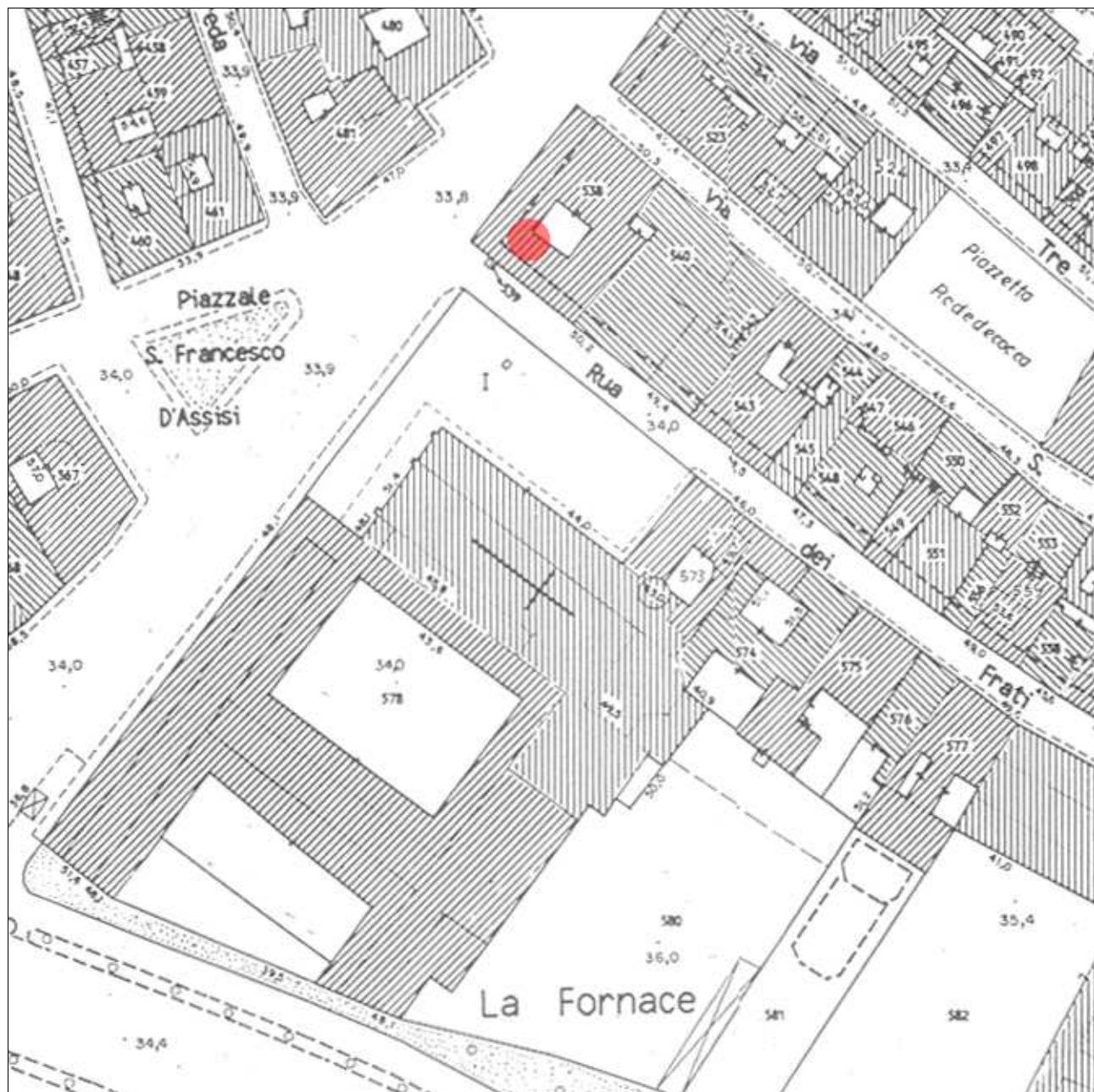
Nº Tutela

SN001

Denominazione

Salumeria "Fini"

Localizzazione nel Catasto anno 1984





4091

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,
ARTISTICI E STORICI.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

CONSIDERATO che tra gli elementi culturalmente e storicamente qualificanti del centro storico di Modena operano da tempo alcuni antichi esercizi commerciali, tra i quali la **Salumeria Fini**, sita in Corso Canalchiaro 139, censita al Catasto di Modena al foglio 142 Mappale 538 sub 4;

CONSIDERATO che la suddetta salumeria, nei locali che occupa e per quanto concorre a costituirla, riveste, in tale contesto urbano, interesse particolarmente importante per la storia dell'arte e della cultura in genere, quale esempio di esercizio commerciale risalente ai primi anni del secolo;

CONSIDERATA la qualità degli arredi lignei, nonché delle vetrine ed insegne esterne, ancora originali;

CONSIDERATO, inoltre, che detto esercizio, sito in un immobile posto alla confluenza tra Via Rua dei Frati, Corso Canalchiaro e Via S.Paolo, e dunque nel centro cittadino, rappresenta un preciso punto di riferimento nella memoria storica e culturale della città di Modena;

CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza di assicurare la conservazione del negozio in oggetto, unitamente ai suoi arredi e all'apparato decorativo nei locali di Corso Canalchiaro n.139, Modena, segnati al N.C.E.U. al foglio 142, mappale 538 subalterno 4;

DECRETA

i locali e quanto costituisce la **Salumeria Fini** in Modena, Corso Canalchiaro n.139, come sopra descritti, sono dichiarati d'interesse particolarmente importante ai sensi degli artt.1 e 2 della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e sono, pertanto, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge medesima.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

PER COPIA CONFORME
per il Soprintendente
(Dott. Arch. Elio Ganzago)
Dott. Romano Sparbboni
Dott. Romano Sparbboni



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA - BOLOGNA -

SALUMERIA FINI SITA IN MODENA - CORSO CANALCHIARO N.139

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La Salumeria Fini, sita a Modena in Corso Canalchiaro 139, risale almeno al 1912, come risulta da un documento dell'Archivio Storico Comunale. Sulla scia del successo della salumeria, il proprietario Telesforo Fini allestì nel retrobottega alcuni tavoli, ove era possibile gustare numerose specialità emiliane, tra cui i famosi tortellini; da qui ebbe origine il ristorante sito ancora oggi nello stesso stabile della salumeria, in via Frati 52. Negli anni '20 - '40 si infittiscono le richieste di aggiungere altri articoli di vendita alla primitiva licenza, tutte specialità che hanno fatto conoscere il nome di Fini ben oltre la realtà locale.

La salumeria di Corso Canalchiaro, con arredi in legno che richiamano la vecchia tradizione modenese e bella mostra esterna con insegna d'epoca, resta oggi l'unica salumeria Fini ancora in vita, dopo la recente chiusura (1993) dell'altra ubicata in via Emilia, risalente al 1929.

In considerazione, pertanto, del particolare interesse che la Salumeria Fini riveste, sia dal punto di vista storico, che da quello della cultura in genere, si ritiene che l'immobile in oggetto vada sottoposto a tutela, ai sensi della Legge 1089/1939.

REDATTO DA:

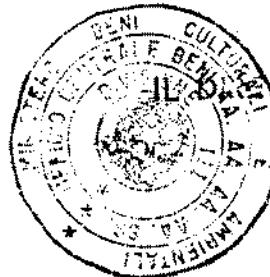
dott. arch. Maurizio RICCI

Maurizio Ricci

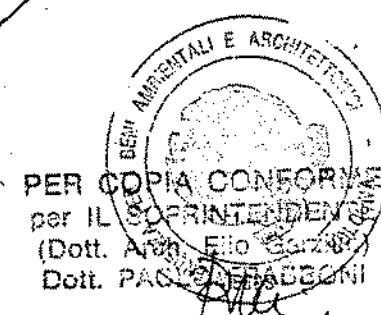
Visto : IL SOPRINTENDENTE

Elio GATTI

17 FEB. 1996



VISTO
DIREZIONE GENERALE



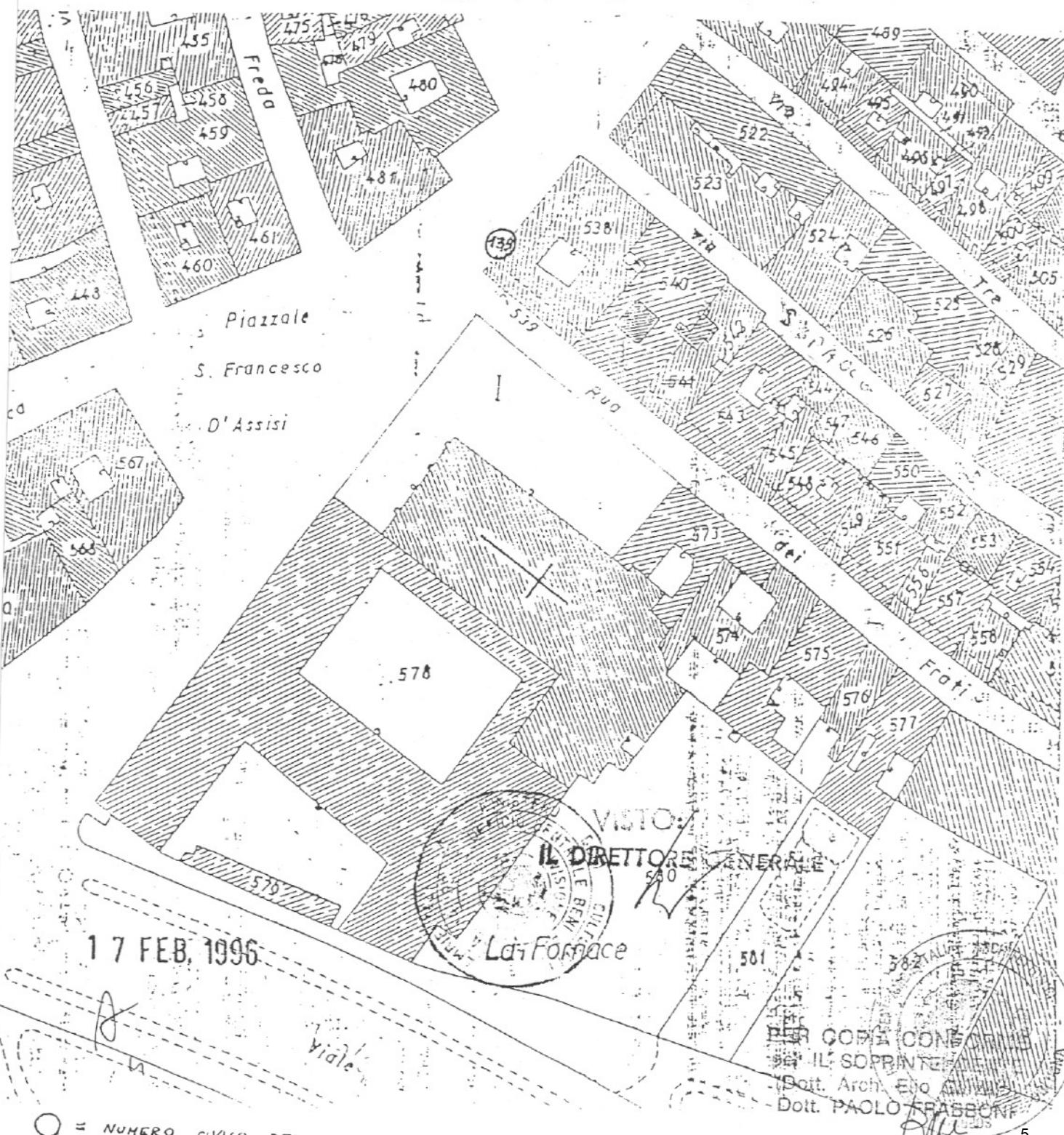


Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

Nuovo Catasto del comune di **MODENA** foglio 142, mappali
nn. 538, sub 4

Tutela ai sensi della Legge 1/6/1939, n. 1089, art. 1 e 2





Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI BOLOGNA

RACCOMANDATIVA RUE MODENA
SEGRETERIA GENERALE

25.NOV.19 6

POSTA IN ARRIVO *sig. OLIVI OLIVIERO*
Corso Canalchiaro, 137

MODENA

Copia al Sindaco
MOD.302

29 NOV. 1996

Prot. N° 21664 Allegato

Proposta al Foglio del
Dir. *Scz* N°

OGGETTO: MODENA - Salumeria Fini - Corso Canalchiaro n.139. Tutela
ex Legge 1089 1.6.1939. art.2

NOTIFICA DECRETO

COMUNE DI MODENA
SEGRETERIA - P.U.T.
- 2 DIC. 1996 e.p.c.
POSTA IN ARRIVO

AL SINDACO DEL
COMUNE DI
MODENA

COMUNE DI MODENA
Protocollo Generale III
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
N. 3686 del 31.12.96
at. 10.01.97 Fas. 5

IL sottoscritto Soprintendente, ai sensi del R.D. n.363 del 30/1/1913 art.53,
NOTIFICA alla S.V. (OLIVI OLIVIERO nato a Modena il 15/09/1917 cod.Fiscale N°
LVOLVR17P15F257A), copia conforme del Decreto Ministeriale del 17/02/1996
con il quale l'immobile citato in oggetto è stato dichiarato di interesse partico-
larmente importante ai sensi della Legge 1089 del 1/6/1939 e quindi sottoposto a
tutte le le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

L'atto viene notificato alla S.V., a tutti gli effetti di legge, in quanto
proprietario per 1/2 dei mapp. 538 sub.17
piena proprietà
censiti al foglio n. 142 del comune di Modena relativi appunto
all'immobile denominato "Salumeria Fini" in Corso Canalchiaro n.139.
Si precisa che il sub.4 è stato soppresso e sostituito col sub.17 sempre dello stesso
foglio n.142 mapp.538).

SEGRETERIA DEL SINDACO	
trasmessa a	<i>A.M. CANT</i>
e.p.c.	<i>ING. VILLANI</i>
<i>ARCH. STANCARI</i>	
per	<i>conferma</i>
Data trasmissione	<i>29 NOV. 1996</i>
	<i>05</i>

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.Arch.Elio Garzillo)

REGISTRATO P.I. 04-12-96

SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	SN002

Denominazione **Caffetteria "Giusti" (ex drogheria)** Altra/e denominazione/i

Ubicazione **Via Farini, 83** Giardino di interesse storico testimoniale

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i: **143**

Mappale/i: **66 sub.3**

Localizzazione: **Centro Storico** Legge 364/1909 art. 5

Legge 1089/39 artt. 1-3 **17/02/1996** Legge 1089/39 art. 4 Legge 1089/39 art. 21

Legge 1089/39 art. 71 Legge 633/1941 art. 20

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6 Decreto Lgs. 490/99 art. 5 Decreto Lgs. 490/99 art. 49

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13 **20/08/2004** Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12 Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

Osservazioni:

Il Decreto emesso il 20/08/2004 rettifica il precedente, limitatamente all'esatta identificazione catastale, che risulta segnato al Foglio 143 , particella 66, subalterno 42.

Prescrizioni presenti nel Decreto:

La Caffetteria Giusti (drogheria fino al 1989) è sita in Modena, via Farini n. 83. L'antica drogheria dallo stesso nome, secondo la tradizione risalente alla metà del '700, era inizialmente ubicata in altro sito. Restauri del 1° trentennio dell'800, fatti eseguire da Giuseppe Giusti in una sua bottega "nell'ultima arcata del portico in rua Grande", cioè nel luogo ove è attualmente la Caffetteria, documentano la presenza di tale esercizio commerciale fin dall'inizio del secolo scorso. In tale occasione la porta fu uniformata a quella delle altre botteghe, secondo un disegno approvato dalla Commissione d'Ornato.

Dopo la trasformazione in caffetteria, alcuni degli antichi arredi non sono più in uso. Restano tuttavia i banconi in legno chiaro d'abete con fascione superiore in stagno ondulato; secondo i dettami della nuova moda "liberty", qui affacciantesi con cautela e discrezione; come pure la cassa in lamiera di ferro con le lire e i centesimi e la vecchia macchina per riscaldare il caffè. Le scaffalature in legno che rivestono due delle pareti, con indicati i prodotti della drogheria, risalgono anch'esse all'antico esercizio commerciale. Alcune targhe pubblicitarie in vetro, poste qua e là sui muri, reclamizzavano altre merci.

Il soffitto, da tempo imbiancato, era invece decorato, in base ad una vecchia foto della drogheria, con motivi floreali. Le vetrine esterne, con infissi in ferro verniciati di grigio, sormontate dall'insegna con la scritta "DROGHE-CAFFE'-LIQUORI", sono anch'esse originali.

SCHEDA IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

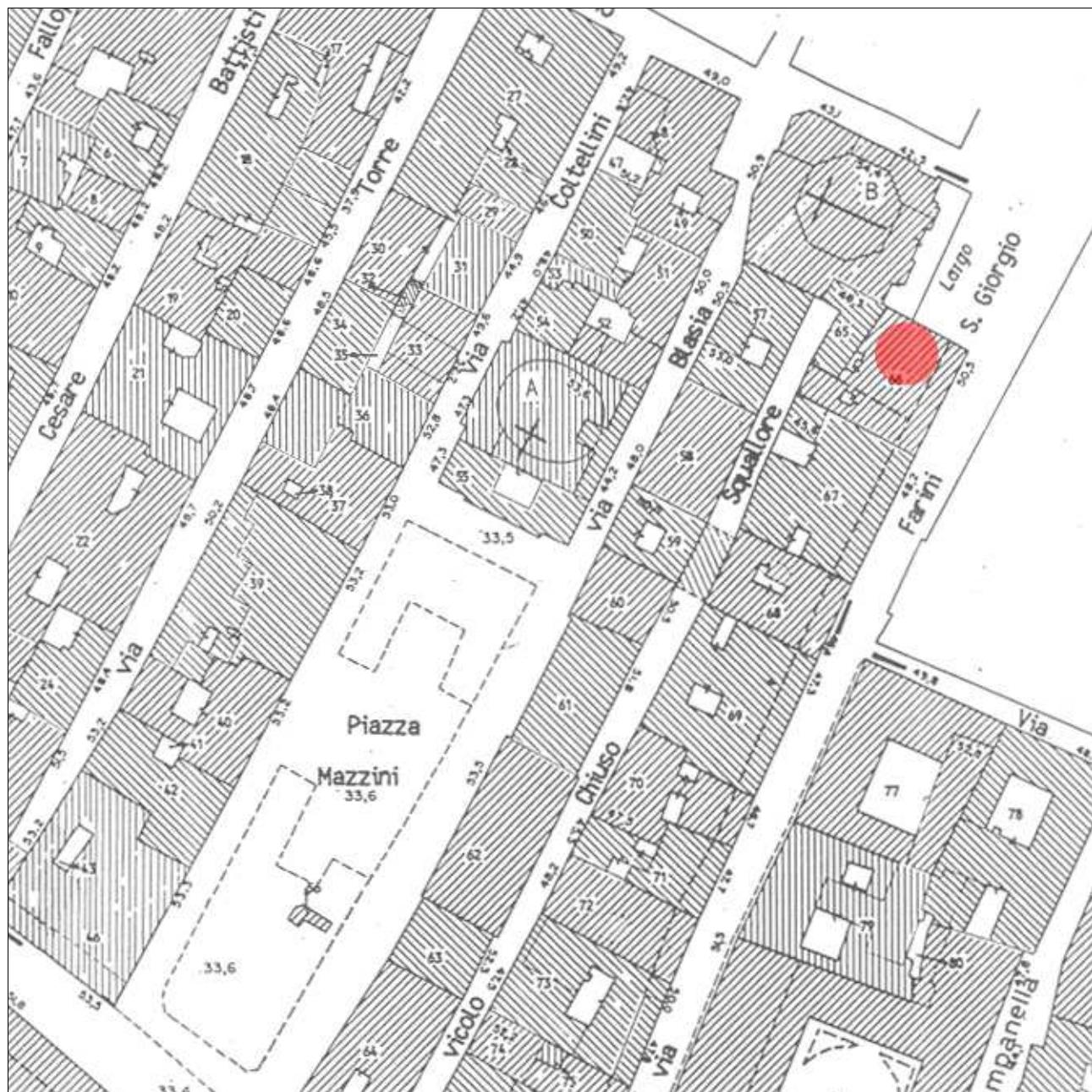
Nº Tutela

SN002

Denominazione

Caffetteria "Giusti" (ex drogheria)

Localizzazione nel Catasto anno 1984





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,
ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993; n. 29;

CONSIDERATO che tra gli elementi culturalmente e storicamente qualificanti del centro storico di Modena operano da tempo alcuni antichi esercizi commerciali, tra i quali la Caffetteria Giusti (ex drogheria), sita in Via Farini 83; censita al Catasto di Modena al foglio 143, Mappale 66, sub 3;

CONSIDERATO che la suddetta caffetteria, nei locali che occupa e per quanto concorre a costituirla, riveste, in tale contesto urbano, interesse particolarmente importante per la storia dell'arte e della cultura in genere, quale esempio di esercizio commerciale risalente al XIX secolo;

CONSIDERATA la particolare qualità degli arredi databili tra la fine dell'800 ed i primi del '900 (bancone, vasi in ceramica per le droghe, cassa, macchina per il caffè, scaffalature), nonché delle vetrine ed insegne esterne, che documentano l'affermarsi a Modena del nuovo gusto "liberty";

CONSIDERATO, inoltre, che detto esercizio, sito alla confluenza di Via Farini con Largo S.Giorgio, e dunque nel centro cittadino, rappresenta un preciso punto di riferimento nella memoria storica e culturale della città di Modena;

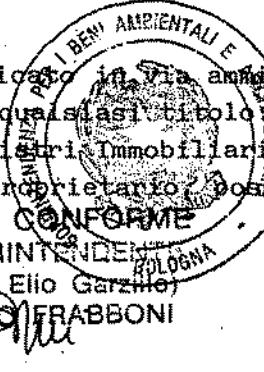
CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza di assicurare la conservazione del negozio in oggetto, unitamente ai suoi arredi e all'apparato decorativo nei locali di Via Farini 83, Modena, segnati al N.C.E.U. al foglio 143, mappale 66, subalterno 3;

DECRETA

i locali e quanto costituisce la Caffetteria Giusti (ex Drogheria), come sopra descritti, sono dichiarati d'interesse particolarmente importante ai sensi degli artt.1 e 2 della citata Legge 1° giugno 1939 e sono, pertanto, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge medesima.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo. **PER COPIA CONFORME**

per IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Elio Garzini)
Dott. PAOLO FRABBONI





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA - BOLOGNA -

CAFFETTERIA GIUSTI

Relazione storico artistica

La Caffetteria Giusti (drogheria fino al 1989) è sita in Modena, Via Farini n.83. L'antica drogheria dallo stesso nome, secondo la tradizione risalente alla metà del Settecento, era inizialmente ubicata in altro sito.

Restauri del primo trentennio dell'Ottocento, fatti eseguire da Giuseppe Giusti in una sua bottega "nell'ultima arcata del portico in Rua Grande", cioè nel luogo ove è attualmente la Caffetteria, documentano la presenza di tale esercizio commerciale fin dall'inizio del secolo scorso. In tale occasione la porta fu uniformata a quella delle altre botteghe, secondo un disegno approvato dalla Commissione d'Ornato.

Dopo la trasformazione in caffetteria, alcuni degli antichi arredi non sono più in uso. Restano tuttavia i banconi in legno chiaro d'abete con fascione superiore in stagno ondulato; secondo i dettami della nuova moda "liberty", qui affacciantesi con cautela e discrezione; come pure la cassa in lamiera di ferro con le lire e i centesimi e la vecchia macchina per riscaldare il caffè. Le scaffalature in legno che rivestono due delle pareti, con indicati i prodotti della drogheria, risalgono anch'esse all'antico esercizio commerciale. Alcune targhe pubblicitarie in vetro, poste qua e là sui muri, reclamizzavano altre merci.

Il soffitto, da tempo imbiancato, era invece decorato, in base ad una vecchia foto della drogheria, con motivi floreali.

Le vetrine esterne, con infissi in ferro verniciati di grigio, sormontate dall'insegna con la scritta "DROGHE-CAFFÈ-LIQUORI", sono anch'esse originali.

In considerazione, pertanto, del particolare interesse che la Caffetteria Giusti riveste, sia dal punto di vista storico-artistico che da quello della cultura in genere, e tenuto conto del pregio degli arredi fissi e mobili che concorrono a costituirne l'ambiente, si ritiene che l'immobile in oggetto vada sottoposto a tutela, ai sensi della Legge 1089/1939.

PER COPIA CONFORME

per IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Elio Gargiulo)

Dott. PAOLO SPERABONI

Dott. R. RAVASI

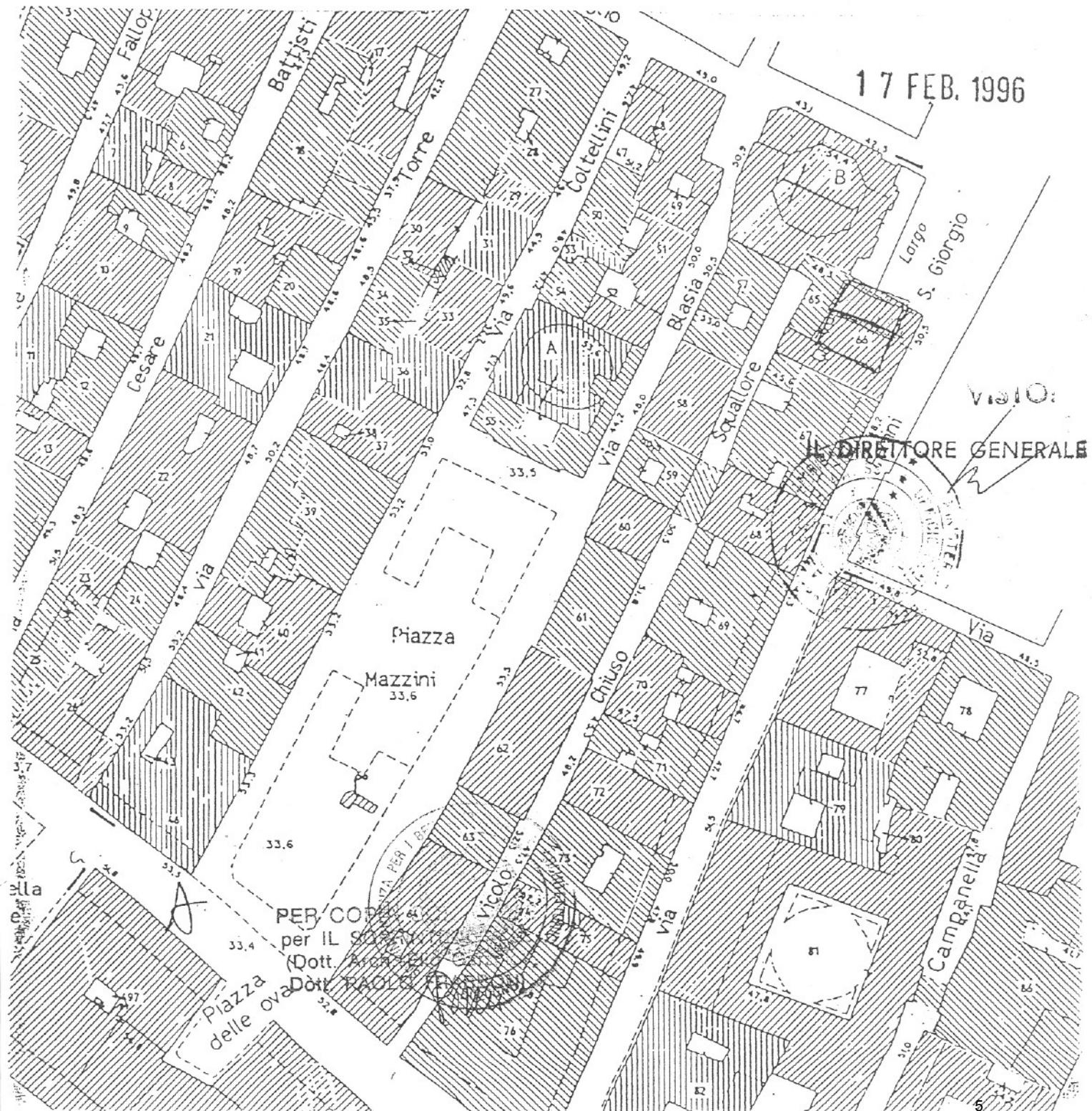
Dott. G. SARTORI

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

Nuovo Catasto del comune di MODENA foglio 143, mappale 66
nro sub 3

Tutela ai sensi della Legge 1/6/1939, n. 1089, artt. 1 e 2





Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI BOLOGNA
VIA IV NOVEMBRE n.5
tel. 6451311 - fax 264248

COMUNE DI MODENA
SEGRETERIA GENERALE
11 OTT. 2004
POSTA IN ARRIVO

Dot. Sop. Regionale
viene copia al sindaco
6 OTT. 2004 Originale Fermi

Al sig. SINDACO DEL COMUNE
41100-MODENA
(Ufficio Messi)

Prot. N. 17587 Allegati

Risposta al foglio del

Div. Sez. N.
→ Settore G
→ Stocceri
→ Stellizzetti
V. Cestari

OGGETTO :MODENA-Caffetteria Giusti, via Farini n.83. →

Tutela ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004. artt.10-13-

NOTIFICA DECRETO

Si trasmettono 2 copie conformi del provvedimento del Soprintendente Regionale in data 20/08/2004 con preghiera di notificarlo ai sensi dell'art.15,comma . 1 del D.Lgs. 42/2004 al sig. Sindaco di codesto comune e di restituirne un esemplare a questa Soprintendenza completato del verbale di notifica.

Ringraziamenti.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Sabina Ferrari)

SC/sc

11

COMUNE DI MODENA
Settore Pianificazione Territoriale
N. 139629 del 20/10/04..
Cat. 10. cl. 5 Fas. 1/5

PT 15761061

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna***Il Direttore Regionale**

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO i Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 costituente il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Reggente per i beni architettonici e paesaggistici del 5 agosto 2004 con il quale sono state delegate ai Direttori Regionali le funzioni di cui all'art. 8, comma 2, lettere *b), c) e d)* del sopra citato D. P.R. 173/2004;

VISTO il Decreto Ministeriale del 17/02/1996, emesso ai sensi della legge 1089/1939, artt. 1-2, con il quale l'immobile denominato Caffetteria Giusti, sito in provincia di Modena, comune di Modena, segnato in catasto al Foglio n. 143, particella n. 66, subalterno n. 3, è stato dichiarato di interesse particolarmente importante in quanto *costituisce un rinomato locale storico modenese, esistente sin dall'inizio del XIX secolo; un punto di riferimento nella memoria storica e culturale della città, caratterizzato dalla particolare qualità dell'apparato funzionale e decorativo di gusto liberty, dai pregevoli arredi e dalle vetrine databili tra fine '800 e inizio '900*, come più ampiamente illustrato nella relazione storico-artistica che fa parte integrante del citato decreto;

VISTA la nota prot.n.11307 del 20/10/2003 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha proposto alla allora Soprintendenza Regionale competente la rettifica del suddetto provvedimento, limitatamente all'esatta identificazione catastale dell'immobile sopra citato;

VISTA la nota prot.n. 482 del 20/01/2004 con la quale la sopra citata Soprintendenza Regionale ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 del sopra citato Decreto Legislativo 490/1999, l'avvio del procedimento di rettifica della dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile sopra citato;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

RITENUTO che, a seguito delle verifiche espletate, risulta opportuno rettificare il sopra citato Decreto Ministeriale del 17/02/1996, limitatamente all'esatta identificazione catastale dell'immobile sopra indicato che risulta attualmente segnato al Foglio n. 143, particella n. 66, subalterno n. 42, come dalle unite planimetrie catastali che fanno parte integrante del presente decreto;

D E C R E T A

La rettifica del Decreto Ministeriale del 17/02/1996 con il quale l'immobile indicato nelle premesse è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089/1939, artt. 1 e 2, limitatamente all'esatta identificazione catastale dello stesso immobile.



15700

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ai sensi dell'art. 10 (comma 3, lettere *a* e *d*) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'immobile denominato **Caffetteria Giusti**, sito in provincia di Modena, comune di Modena; segnato in catasto al Foglio n. 143, particella n. 66, subalterno n. 42, confinante con la parte restante della stessa particella n.66 e con le aree pubbliche denominate via Farini e Piazza S.Giorgio, meglio descritto nelle allegate planimetrie catastali, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004.

Le planimetrie catastali fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Modena.

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio competente, esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 20/08/2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni





5706



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

MODENA - Caffetteria Giusti in via Farini n. 83

Nuovo Catasto del Comune di Modena, foglio n. 143, particella n. 66, subalterno n. 42

Dichiarazione di interesse ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004.





15716

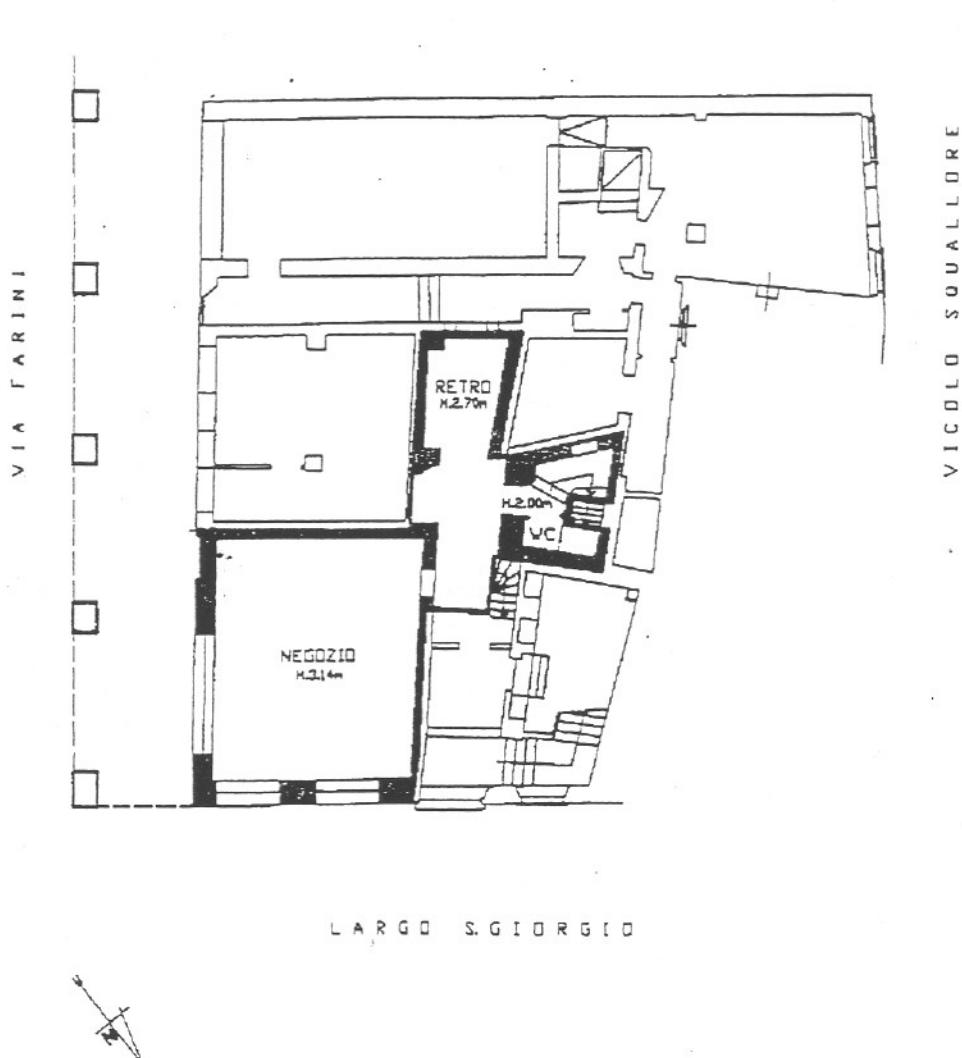
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

MODENA - Caffetteria Giusti in via Farini n. 83

Nuovo Catasto del Comune di Modena, foglio n. 143, particella n. 66, subalterno n. 42

Dichiarazione di interesse ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004.



AI SENSI ART. 18 - D.P.R. N° 445 DEL 28/12/2000. SI ATTESTA
CHE LA PRESENTE COPIA, COSTITUITA DAI 4 FOGLI, E'
CONFORME ALL'ORIGINALE.
BOLOGNA 01/10/04
REDACTORE INCARICATO
DELL'ARTE DIRETTORE COORDINATORE
Dott.ssa DANIELA SINIGALLIESI

Daniela Sinigalliesi

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni



SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	SN003

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Salumeria "Giusti"	

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Farini, 75	

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i: **143**

Mappale/i:	66 sub.1
------------	-----------------

Localizzazione:	Legge 364/1909 art. 5
Centro Storico	

Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
17/02/1996		

Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20

Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49

Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

Osservazioni:

Nella lettera di rettifica del Decreto, si precisa che il nuovo subalterno è il n. 28.

Prescrizioni presenti nel Decreto:

La salumeria Giusti è sita nel cuore del centro storico di Modena in via Farini n. 75. Nell'insegna posta sul fronte dell'antica bottega è scritto in lettere d'oro "Premiata Salumeria G. Giusti - casa fondata nel 1605". In realtà nell'anno 1598, data in cui il Duca d'Este fu costretto ad abbandonare Ferrara e a trasportare la capitale del Ducato a Modena, un esponente della famiglia Giusti era già iscritto nella matricola dell'Arte de' Lardaruoli et Salcicari di Modena. Da più di 300 anni la bottega si affaccia su una delle strade storiche della città, l'antica rua Grande. Nel percorso familiare dei Giusti, i Giuseppe sono soltanto tre, ma la denominazione primogenita non è stata mai messa in discussione, così come la fama dei prodotti, specialità tipiche modenese, in parte preparate nel retrobottega un tempo anche sede di macellazione suina, decantate dalla stampa specializzata nazionale ed estera. Nel 1831 l'edificio ove è situata la bottega del Giusti venne restaurato e le botteghe vennero sistematate secondo le prescrizioni della Commissione d'Ornato. Il negozio arredato in modo da richiamare la vecchia tradizione modenese, resta quindi nel medesimo luogo con lo stesso nome e con le stesse tradizioni da secoli.

SCHEDA IDENTIFICATIVE CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Nº Tutela

SN003

Denominazione

Salumeria "Giusti"

Localizzazione nel Catasto anno 1984





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,
ARTISTICI E STORICI



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

CONSIDERATO che tra gli elementi culturalmente e storicamente qualificanti del centro storico di Modena operano da tempo alcuni antichi esercizi commerciali, la Salumeria "GIUSTI", sita in via Farini n°. 75 -- MODENA --

CONSIDERATO che tale esercizio, costituisce a Modena un esempio unico di negozio perfettamente conservato, rimasto pressochè immutato nel suo insieme e nei minimi particolari dalla realizzazione ad oggi;

CONSIDERATO che il suddetto negozio, è caratterizzato dalla straordinaria qualità degli arredi e dell'apparato decorativo: dalle vetrine ai banconi di vendita in legno.

CONSIDERATO inoltre che detto esercizio, rappresenta un preciso punto di riferimento nella memoria storica e culturale cittadina, essendo sito nel cuore del centro storico di Modena.

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di assicurare la conservazione del negozio in oggetto, unitamente ai suoi arredi e all'apparato decorativo, nei locali di via Farini 75, MO, segnati al N.C.E.U. al Foglio n°. 143Map.66 Sub. 1 di proprietà dei:

CONTI PAOLO - Nato a Firenze il 6/07/1940 -- Residente a Seggiano, frazione di Pioltello (MI) - Via Perù n°. 57 -- C.F. CNT PLA 40LOG D612Z-

CONTI GIUSEPPINA - Nata a Firenze il 15/09/1931 - Residente a Firenze, via Francesco Nullo n°. 2 C.F. CNT GPP 31P55 D612F -

GREGORIO ANNA GRAZIA - Nata a Modena il 19/11/1940 -- Residente a Modena, via Cucchiari n°. 236 - C.F. GRG NGR 40S59 F257P -

GREGORIO LUCIANO - Nato a Modena il 3/05/1943 - Residente a Modena, via Cucchiari n°. 236 -- C.F. GRG LCN 43E03 F257G -

SOLA ENRICO - Nato a Modena il 31/07/1943 - Residente a Lesmo (MI), via Petrarca N°. 22/24 - C.F. SLO NRC 43L31 F257E --

USUFRUTTUARIA - BARALDI ALBERTINA - Nata a Modena il 26/02/1985-

DEC R E T A

Le locali e quanto costituisce la Salumeria "GIUSTI", come sopra descritti, sono dichiarati d'interesse particolarmente importante ai sensi degli artt. 1 e 2 della citata legge 1° 06/1939 N°. 1089 e sono, pertanto sottoposti a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge medesima.

Il presente decreto sarà notificato in via Amministrativa ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Esso verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 17 FEB. 1996

IL DIRETTORE GENERALE

La presente copia composta di n. 4 fogli, a norma degli artt. 7 e 14 della Legge n. 15 del 4.1.1963, è conforme all'originale emesso da questo Ministero.

L'originale rimane depositato presso questo ministero.

La competente Soprintendenza è abilitata a trarne le ulteriori copie necessarie.



A

b



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA — BOLOGNA —

MODENA — SALUMERIA GIUSTI — sita in via Farini, 75 —

La salumeria Giusti è sita nel cuore del centro storico di Modena in via Farini, 75.

Nell'insegna posta sul fronte dell'antica bottega è scritto in lettere d'oro " Premiata Salumeria G.Giusti , casa fondata nel 1605" -

In realtà nell'anno 1598, data in cui il Duca D'Este fu costretto ad abbandonare Ferrara e a trasportare la capitale del Ducato a Modena, un esponente della famiglia Giusti era già iscritto nella matricola dell'"Arte de' Lardaruoli et Salciciari di Modena.

Da più di 300 anni la bottega si affaccia su una delle strade storiche della città, l'antica Rua Grande.

Nel percorso familiare dei Giusti, i Giuseppe sono soltanto tre, ma la denominazione primogenita non è stata mai messa in discussione, così come la fama dei prodotti, specialità tipiche modenesi, in parte preparate nel retrobottega un tempo anche sede di macellazione suina, decantate dalla stampa specializzata nazionale ed estera.

Nel 1831 l'Edificio ove è situata la bottega del Giusti venne restaurato, e le botteghe vennero sistemate secondo le prescrizioni della Commissione d'Ornato.

Il negozio arredato in modo da richiamare la vecchia tradizione modenese, resta quindi nel medesimo luogo con lo stesso nome e con le stesse tradizioni da secoli.

17 FEB. 1996

REDATTO DAL

(Dott. Arch. GRAZIELLA POLIDORI)

Gr. Polidori

Visto: IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. ELIO GARZILO)



VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

17 FEB 1996

VISTO:
DIRETTORE GENERALE

Bologna,



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
BOLOGNA
Via IV Novembre n. 5
tel. 0516451311 - fax. 051264248

Allo Studio Motta s.r.l.
Via Sassi, 20
41100 MODENA

Prot. N° 19989
Pervenuto il. 11.11.2002

Risposta al foglio del
N°

OGGETTO: MODENA (MO), antica Salumeria e Caffetteria Giusti , **rettifica D.M. 17.2.1996
art.2 ex lege 1089/1939.**

Con riferimento alla lettera citata a margine ed alla precedente assunta agli atti d'Ufficio al n. 19800 del 7.11.2002, si invita la S.V. a produrre, in visura originale, sia la planimetria catastale attuale che la successione storica delle planimetrie dei due negozi:

a) *LOCALI ANTICA SALUMERIA GIUSTI, via Farini, 75 – Modena*

Il Decreto di tutela del 17/2/1996 fa corrispondere la "Salumeria Giusti" all'immobile individuato al catasto di Modena foglio 143, mapp. 66, sub 1.

Alla Salumeria Giusti è stata invece assegnata la seguente nuova identificazione catastale:
catasto di Modena foglio 143, mapp. 66, sub 28.

b) *LOCALI ANTICA CAFFETTERIA GIUSTI (ex drogheria), via Farini, 83 – Modena*

Il Decreto di tutela del 17/2/1996 n. 4090 fa corrispondere la "caffetteria Giusti" all'immobile individuato al catasto di Modena foglio 143, mapp. 66, sub 3.

Alla Caffetteria Giusti in data 10/9/1993 (data anteriore all'apposizione del vincolo) era stata assegnata l'identificazione catastale: catasto di Modena foglio 143, mapp. 66, sub 15.

Alla Caffetteria Giusti risulta ora assegnata la seguente nuova identificazione catastale: **catasto di Modena foglio 143, mapp. 66, sub 42**.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Sabina Ferrari)

DM-GP

SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

Comune	Località	Classe Vincolo	Tipo Tutela	N° Tutela
MODENA		MONUMENTALE	Diretta	SN004

Denominazione	Altra/e denominazione/i
Farmacia del Collegio	

Ubicazione	Giardino di interesse storico testimoniale
Via Emilia, 151	

Individuazione catastale presente nel Decreto:

Foglio/i: **143**

Mappale/i:	510 sub.60
------------	-------------------

Localizzazione:	Legge 364/1909 art. 5	
Centro Storico		
Legge 1089/39 artt. 1-3	Legge 1089/39 art. 4	Legge 1089/39 art. 21
24/04/1997		
Legge 1089/39 art. 71	L. 1089/39 e Cod. Civ. art. 822	Legge 633/1941 art. 20
Decreto Lgs. 490/99 artt. 2-6	Decreto Lgs. 490/99 art. 5	Decreto Lgs. 490/99 art. 49
Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-13	Decreto Lgs. 42/2004 artt. 10-12	Decreto Lgs. 42/2004 art. 45

Osservazioni:

--

Prescrizioni presenti nel Decreto:

L'antica Farmacia del Collegio è situata sotto il portico del Collegio San Carlo, uno dei più significativi complessi architettonici del centro storico modenese, edificato a partire dal 1664 su progetto di Bartolomeo Avanzini. Prolungato nella 2° metà del '700, il portico venne riqualificato nel 1842 quando gli arch. Cesare Costa e Francesco Vandelli ridisegnarono i portali e gli stipiti marmorei dei numerosi esercizi affacciati sotto le volte del porticato. La farmacia del Collegio, posta all'angolo nord-occidentale del fabbricato in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Emilia e San Carlo, costituisce la più antica testimonianza di questa lunga teoria di esercizi commerciali che da oltre tre secoli caratterizzano il seicentesco porticato, il più tradizionale luogo di passeggiata e d'incontro dei modenesi. Dell'esistenza del negozio, da sempre destinato al commercio di spezie e prodotti farmaceutici, si hanno infatti notizie sino dalla metà del sec. XVII mentre è documentata l'attività dell'antica "Spezieria dei quattro ladri" alla fine del '700 quando la gestione dello storico locale passò a Francesco Camuri. Acquisita nel 1809 dal figlio Luigi assieme ai soci Bizzarri, Boccolari e Bernabei, la farmacia -che all'epoca esponeva in vetrina droghe e acque, medicinali in vasi di cristallo colorato, liquori e spiriti in fiaschi di porcellana a fiori- assunse la denominazione di "Società Farmaceutica". Alla 2° metà del sec. XIX risale invece l'attuale denominazione, certamente esistente nel 1891 quando il gestore dell'epoca, Roberto Bertolani, chiese all'amministrazione del Collegio di potere apporre lo stemma reale e il proprio nome nell'architrave del portale mentre la dicitura "Farmacia del Collegio" veniva fissata sui cristalli della vetrina. Nel corso dell'ultimo secolo, durante il quale numerosi negozi del portico hanno subito radicali trasformazioni, la farmacia ha conservato l'originaria ubicazione e destinazione d'uso, distinguendosi come luogo di ritrovo di letterati, artisti ed uomini di cultura. Punto d'incontro dei filoducali all'epoca della "Spezieria" ed in seguito teatro delle riunioni segrete dei liberali, il locale ha ospitato, tra gli altri, il pittore Adeodato Malatesta e lo scultore Giuseppe Graziosi. Abitualmente frequentata in anni più recenti dall'editore Ugo Guandalini, l'esercizio ha avuto tra i suoi ospiti più assidui lo scrittore modenese Antonio Delfini, raffinato evocatore della vita e dei personaggi della città natale. Oggetto di recente sistemazione, la farmacia si presenta oggi come un semplice ambiente a pianta rettangolare al quale è annesso un piccolo retrobottega disposto sul lato orientale e nel soppalco. Il negozio, con soffitti piani e pavimento in marmo, è connotato dall'arredo in stile settecentesco e dall'elegante vetrina con telaio ligneo e bandone metallico chiuso dall'elaborata rosta ottocentesca.

SCHEDA IDENTIFICATIVA CON DECRETI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e Legge 22 aprile 1941 n. 633

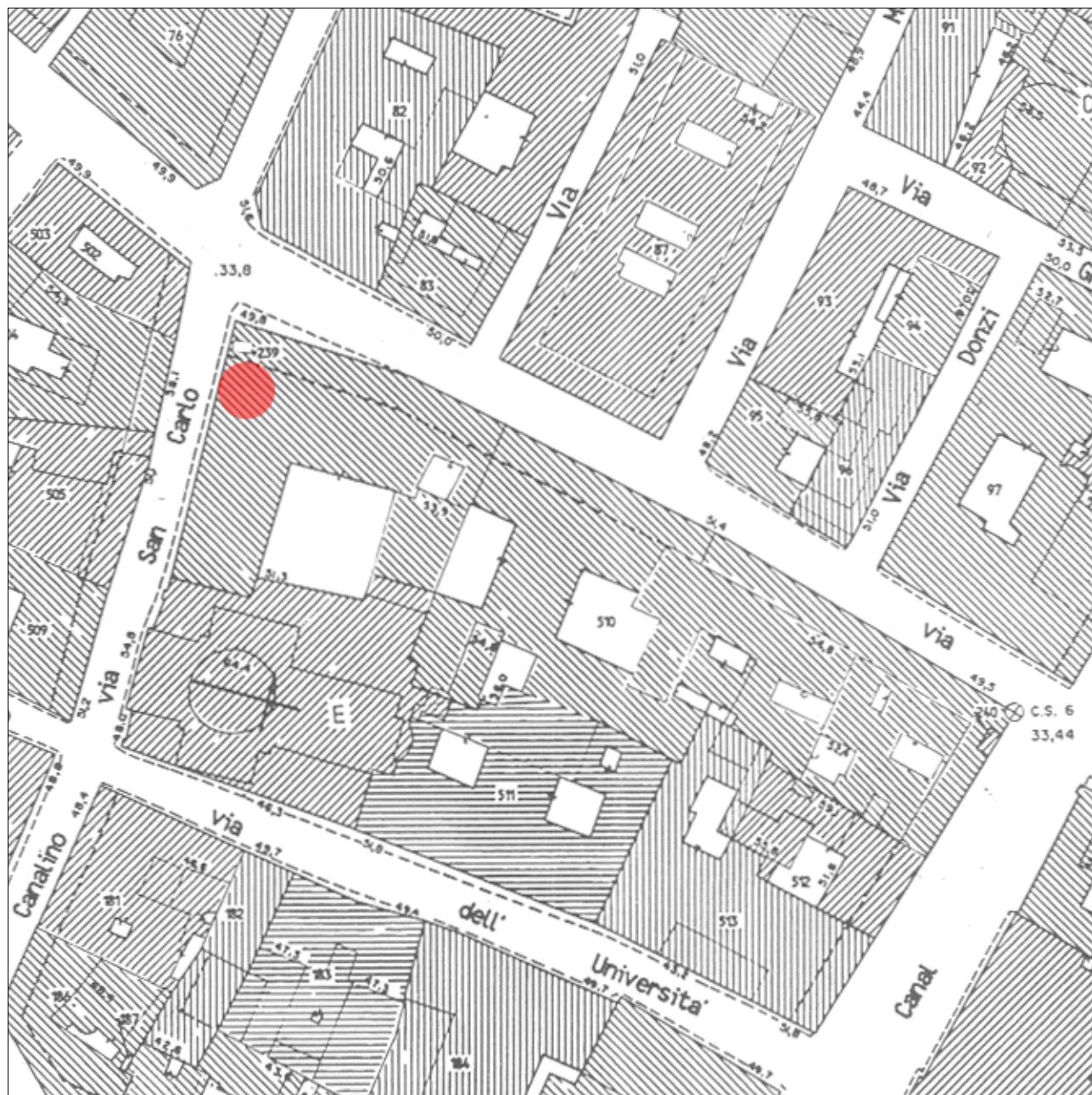
Nº Tutela

SN004

Denominazione

Farmacia del Collegio

Localizzazione nel Catasto anno 1984





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni Architettonici Archeologici Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1º giugno 1939, n° 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico ed in particolare gli artt. 1,2 e 3;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29;

VISTA la nota n° 23116 del 10.12.1996 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto l'adozione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 per il complesso immobiliare di seguito descritto;

VISTO il parere dell'Ispettore Centrale Tecnico con nota n.392 in data 20.3.1997;

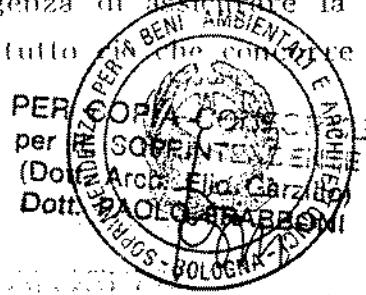
CONSIDERATO che tra gli elementi culturalmente e storicamente qualificanti del centro storico di Modena operano da tempo alcuni esercizi commerciali, tra i quali la Farmacia del Collegio sita in Provincia di Modena, Comune di Modena, via Emilia 151, segnata in catasto al foglio n.143, particella 510, subalterno 60;

CONSIDERATO che tale esercizio, in attività dalla seconda metà del XVII^o secolo, ed almeno dal 1891 con l'attuale denominazione, costituisce la più antica testimonianza tra gli esercizi del seicentesco Portico del Collegio di S. Carlo, già sottoposto alle disposizioni della legge 1089/1939 con nota del Soprintendente prot.n.8021 del 21/06/1988;

CONSIDERATO che detto negozio rappresenta, nella memoria storica cittadina, un preciso punto di riferimento in quanto parte ideale della passeggiata del Portico del Collegio, il più tradizionale luogo di passeggio dei modenesi;

CONSIDERATO che la farmacia suddetta riveste l'interesse di cui al citato art.2 della legge 1089/1939, in quanto punto di incontro e d'attrazione per artisti, letterati, uomini politici e di cultura in genere;

CONSIDERATA pertanto l'esigenza di assicurare la conservazione del negozio in oggetto, assieme a tutto che contribuisce a costituirlo,





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni Architettonici Archeologici Artistici e Storici

nei locali di via Emilia 151 in Modena come sopra indicati ed individuati nell'allegata planimetria catastale, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato Farmacia del Collegio, meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è riconosciuto di importante interesse ai sensi degli artt. 1,2 e 3 della legge 1º giugno 1939, n° 1089, ed è, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa

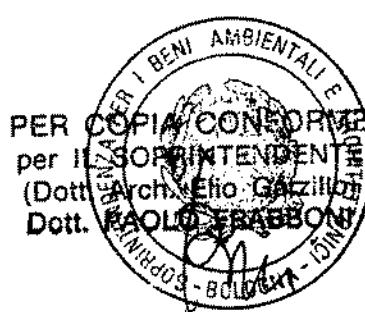
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Modena.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia-Bologna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 24 APR. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIC





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

MODENA

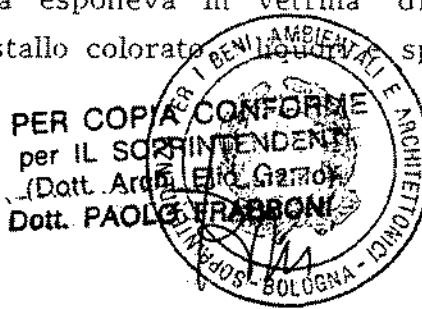
Farmacia del Collegio

Relazione storico - artistica

L'antica Farmacia del Collegio è situata sotto il Portico del Collegio S. Carlo, uno dei più significativi complessi architettonici del centro storico modenese, edificato a partire dal 1664 su progetto di Bartolomeo Avanzini. Prolungato nella seconda metà del '700, il portico venne riqualificato nel 1842 quando gli architetti Cesare Costa e Francesco Vandelli ridisegnarono i portali e gli stipiti marmorei dei numerosi esercizi affacciati sotto le volte del porticato.

La farmacia del Collegio, posta all'angolo nord-occidentale del fabbricato in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Emilia e S. Carlo, costituisce la più antica testimonianza di questa lunga teoria di esercizi commerciali che da oltre tre secoli caratterizzano il seicentesco porticato, il più tradizionale luogo di passeggiata e d'incontro dei modenesi.

Dell'esistenza del negozio, da sempre destinato al commercio di spezie e prodotti farmaceutici, si hanno infatti notizie sino dalla metà del XVII secolo mentre è documentata l'attività dell'antica "Spezieria dei quattro ladri" alla fine del '700 quando la gestione dello storico locale passò a Francesco Camuri. Acquisita nel 1809 dal figlio Luigi assieme ai soci Bizzarri, Boccolari e Bernabei, la farmacia - che all'epoca esponeva in vetrina 'droghe e acque medicinali in vasi di cristallo colorato' - spiriti in fiaschi





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

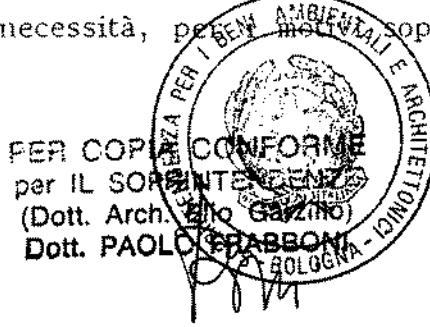
di por-cellana a fiori' - assunse la denominazione di "Società Farmaceutica".

Alla seconda metà del XIX secolo risale invece l'attuale denominazione, certamente esistente nel 1891 quando il gestore dell'epoca, Roberto Bertolani, chiese all'amministrazione del Collegio di potere apporre lo stemma reale e il proprio nome nell'architrave del portale mentre la dicitura "Farmacia del Collegio" veniva fissata sui cristalli della vetrina.

Nel corso dell'ultimo secolo, durante il quale numerosi negozi del Portico hanno subito radicali trasformazioni, la farmacia ha conservato l'originaria ubicazione e destinazione d'uso, distinguendosi come luogo di ritrovo di letterati, artisti ed uomini di cultura. Punto d'incontro dei filoducali all'epoca della "Spezieria" ed in seguito teatro delle riunioni segrete dei liberali, il locale ha ospitato, tra gli altri, il pittore Adeodato Malatesta e lo scultore Giuseppe Graziosi. Abitualmente frequentata in anni più recenti dall'editore Ugo Guandalini, l'esercizio ha avuto tra i suoi ospiti più assidui lo scrittore modenese Antonio Delfini, raffinato evocatore della vita e dei personaggi della città natale.

Oggetto di una recente sistemazione, la farmacia si presenta oggi come un semplice ambiente a pianta rettangolare al quale è annesso un piccolo retrobottega disposto sul lato orientale e nel soppalco. Il negozio, con soffitti piani e pavimento in marmo, è connotato dall'arredo in stile settecentesco e dall'elegante vetrina con telaio ligneo e bandone metallico chiuso dall'elaborata rosta ottocentesca.

Considerata quindi la necessità, per i BENI AMBIENTALI sopra esposti, che





*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia*

l'antica Farmacia del Collegio, da oltre un secolo ubicata nello stesso luogo con la medesima denominazione, venga salvaguardata assieme a tutto quanto concorre a costituirla, si ritiene indispensabile che il negozio stesso venga sottoposto a tutela ai sensi della legge 1089/1939 per il suo riferimento con la storia e la cultura locale e sia in tal modo assicurata la sua permanenza nelle sede storica di via Emilia 151 in Modena, sede con la quale costituisce un 'unicum' inscindibile nella memoria storica cittadina.

Redatto da:

Dott. Paolo Frabboni

Collaborazione di:

Fausto Tomei

Visto da

IL SOPRINTENDENTE

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

Bibliografia

CURTI P. - RIGHI GUERZONI L. "Il Portico del Collegio. Il salotto di Modena"

Modena 1993



Pagina 3



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

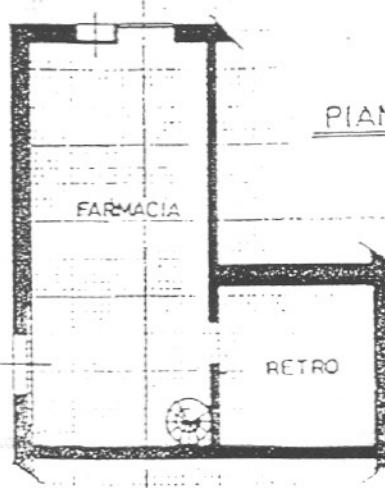
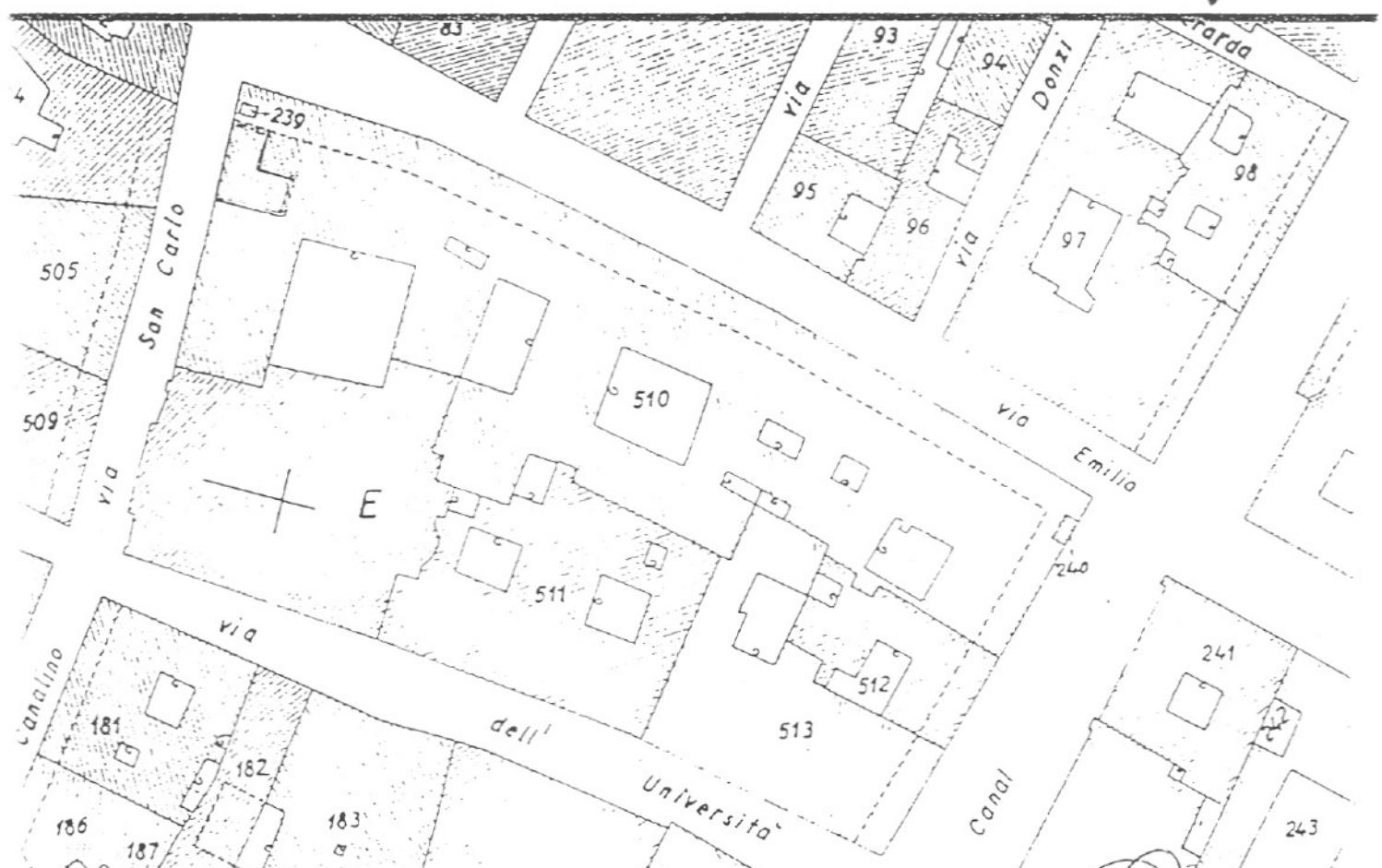
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

MODENA

Farmacia del Collegio in via Emilia 151

Nuovo Catasto del Comune di Modena, foglio 143, mappale n.510 sub.60

Tutela ai sensi della legge 1/6/1939, n.1089, art.1-2-3.



PIANO TERRA

H = 3,30

PER COPIA CONFORME
per il SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Elio Garzillo)
Dott. PAOLO FRABBONE

OPPIUNTO - BOLGARO - D.O.M.

PIANO PRIMO

H = 2,90

VISTI
IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

